



**Al Direttore interregionale  
per Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta  
dell'Agencia delle Dogane e dei Monopoli  
Dott. Franco Letrari**

**Al Sig. PREFETTO di Genova  
Dott.ssa Fiamma Spena**

**Alle OO.SS. nazionali tutte**

**E p.c.**

**Al Direttore dell'Agencia delle Dogane e dei  
Monopoli**

**Dott. Giuseppe Peleggi**

**Al Direttore Centrale del Personale  
dell'Agencia delle Dogane e dei Monopoli**

**Dott. Alessandro Aronica**

**Al Direttore dell'Ufficio delle Dogane di Genova 1**

**Dott.ssa Campanella**

**Al Direttore dell'Ufficio delle Dogane di Genova 2**

**Dott.ssa De Luca**

**OGGETTO: Proclamazione Stato di agitazione personale dell'Agenzia delle Dogane di Genova.**

**Interruzione delle Relazioni Sindacali regionali .**

**Richiesta del tavolo superiore**

Egregi Signori,

le scriventi OO.SS. regionali della Liguria lamentano uno stato inaccettabile delle Relazioni Sindacali con il Direttore Interregionale della Liguria, Piemonte e Valle D'Aosta che si è protratto nel tempo e che non è più tollerabile.

L'idea delle relazioni sindacali che si ha in questa Direzione è quella basata sulla "*mera forma*" e dove spesso il confronto, pensando che sia solo una perdita di tempo, viene tenuto con arrogante supponenza.

E' da troppo tempo che da questa Direzione non riceviamo risposte né tantomeno comprendiamo alcune dinamiche gestionali di questa Direzione.

Un comportamento che rispecchia esattamente la struttura logistica degli Uffici della DID che ha visto, nell'ultimo anno, il Direttore Interregionale chiudersi dietro una "*porta blindata*", costata non pochi soldi (come se il problema sicurezza riguardasse solo se stesso o qualche altro Dirigente), creando nel tempo una sempre più marcata lontananza con il personale e con le reali problematiche degli uffici.

Tutte le materie di confronto iniziate da mesi sono lettera morta.

Abbiamo lamentato l'erronea, oltre che insufficiente, distribuzione dei Fondi per il personale (straordinario, missioni, buoni pasto, ecc..) e dei Fondi di gestione tra Uffici sia per la quantità, sia per la ratio seguita per l'assegnazione visto che seguono sono l'idea dell'obiettivo e non della garanzia dei servizi nella loro globalità.

Mancano all'appello i soldi dei buoni pasto per arrivare a fine anno negli UD di Genova e mancano adeguati fondi di straordinario per la tenuta degli Uffici portuali, mentre si decide di distogliere gran parte dei fondi a favore di una struttura, il NIA (Nucleo Interregionale Antifrode), di cui, malgrado varie sollecitazioni, non si comprendono le modalità di funzionamento e di gestione (anzi spesso comprende anche la gestione di personale del Trentino- Alto Adige).

Il Direttore Interregionale nell'ultima riunione si era impegnato a fornire entro il 30 giugno le modifiche di assegnazione di fondi sulla base di alcune osservazioni fatte dalle OO.SS..

**Ad oggi, come già accaduto in altre occasioni, nessuna notizia è pervenuta e né tantomeno si hanno rassicurazioni su informative nel breve termine.**

Analogo trattamento è accaduto per la mobilità tra gli Uffici di Genova 1 e 2, per il budget di sede 2012 della DID, per i lavori di trasferimento del Laboratorio.

Di quest'ultimo, che risulta essere l'epilogo di una serie di lavori di ristrutturazione, non si comprende la motivazione che spinge l'Amministrazione a spostare l'ufficio dall'attuale sede, tenuto conto che la nuova struttura dove sarà allocato non solo sarà notevolmente più piccola e disagiata per i lavoratori, ma porterà all'investimento di ulteriori ed ingenti risorse economiche. In proposito da mesi era stato promesso un tavolo tecnico Amministrazione/OO.SS. per verificare la fattibilità dei lavori stessi e superare le eventuali problematiche esistenti, ma ad oggi non se ne sente nemmeno parlare ed intanto l'Amministrazione prosegue nel proprio progetto.

Epilogo, appunto, di una serie di lavori fatti nella DID Liguria che ha suscitato l'attenzione anche dei giornali e delle TV locali (vedi rassegna stampa su intranet del 26.03.2015) che hanno pubblicato una segnalazione di ASSEDIL, con un riferimento specifico all'Agenzia delle Dogane della Liguria per il rischio sicurezza, visti i forti ribassi delle gare dei lavori.

Affermazioni che non hanno mai ricevuto risposta pubblica in difesa dell'operato dell'Agenzia e che quindi lasciano comunque un dubbio sulla bontà degli stessi, a scapito della sicurezza dei posti di lavoro. Prova ne sia la situazione della SOT Passo Nuovo che, appena ristrutturata, presenta cedimenti di controsoffitto, servizi igienici continuamente intasati, impianti di condizionamento insufficienti, ecc ...

Lavori che hanno interessato anche la ristrutturazione di locali della Direzione che, cambiando destinazione d'uso, sono stati adibiti a vere e proprie "FORESTERIE", non regolamentate da nessuna circolare dell'Amministrazione e per le quali nemmeno una minima informazione alle parti sociali, sugli accorgimenti presi in punto di salubrità, sicurezza o modalità di utilizzo anche rispetto alle pulizie e alla biancheria da utilizzare. Cosa dire, inoltre, delle cucine componibili full-optional installate in Direzione e negli ex magazzini, ma in nessun modo utilizzate o di divani letto sparsi per i corridoi della stessa Direzione (forse perché ne sono stati comprati altri in sostituzione???) .

Tra l'altro non si è a conoscenza se tutti questi lavori in Direzione e nelle SOT siano stati collaudati.

Di contro, come abbiamo più volte rimarcato, la carenza di stanze idonee al lavoro decoroso dei colleghi e delle colleghe che invece sono in uno stato di sovraffollamento, assume caratteristiche intollerabili per la dignità degli stessi compressi nelle proprie stanze in attesa di chissà quale riorganizzazione logistica futura.

Nel momento della divisione dell'UD di Genova queste OO.SS. segnalano da subito che "divisione" voleva dire duplicare alcuni servizi e che pertanto era necessario trovare le strutture e le risorse economiche per far funzionare questi Uffici.

Ma, ciò nonostante, l'Amministrazione, oltre a mere dichiarazioni di principio, nulla ha affrontato; si è scelto di dedicarsi alle visite di Arabi, Cinesi, Giapponesi, con "gite popolose" all'EXPO di Milano o alla SOT di Alba con notevoli costi di missione che, magari, potevano essere utilizzate

per l'operatività degli uffici o, meglio ancora, per l'attività di formazione che si alterna tra Genova e Torino.

**Per tutte le motivazioni che abbiamo sopra citato, che assurgono solamente ad un riassunto breve di quanto accade in questa Direzione Interregionale, non ritenendo più credibili sia lo schema di relazioni sindacali che si è scelto di mettere in pratica, malgrado lo sforzo di qualche collaboratore del Direttore, sia il modo di gestire gli impegni assunti, con la presente si comunica la rottura delle relazioni sindacali e la proclamazione dello “STATO DI AGITAZIONE” del personale dell’Agenzia delle Dogane di Genova (DID, UD Genova 1 e 2).**

Si chiede pertanto l’apertura del tavolo superiore a quello regionale durante il quale si richiede, altresì, la trattazione delle materie ancora in sospeso.

La stessa valga quale richiesta di procedura di raffreddamento dei conflitti

Le scriventi si riservano, inoltre, di adottare qualsiasi ulteriore misura e azione, a tutela delle colleghe e dei colleghi nel caso di inefficace ricomposizione del conflitto.

Genova, 10 luglio 2015

<b>CGIL FP</b>	<b>CISL-FP</b>	<b>UIL/PA</b>	<b>CONFSAL/SALFi</b>	<b>FLP-Ecofin</b>	<b>USB P.I.</b>
(R. Corbo)	(S. Aulicino)	(P. Badalini)	(G.Piemontese)	(S. Disanti)	(G. Zambito)
(R. Senesi)	(J. Arata)				